

Provincia

Area Berica

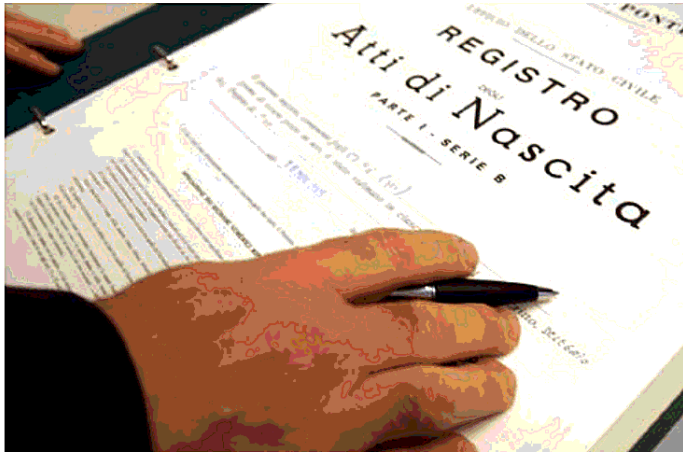
Niente cognome materno La novità non piace

• Pochi i neonati ai quali è stato dato il nome di famiglia della mamma. Leggermente di più i genitori che li scelgono entrambi

LINO ZONIN
FELICE BUSATO

I leonicensi si confermano poco propensi ad accogliere le novità introdotte dalle modifiche di legge. Sulla questione della possibilità di attribuire ai nuovi nati il doppio cognome, ad esempio, l'adesione manifestata a Lonigo si rivela assai modesta. Nel corso del 2022 solo un bambino è stato iscritto all'ufficio anagrafe con il cognome della madre, senza quello del padre, mentre nella prima metà dell'anno in corso sono sei, su un totale di circa 70, le coppie che hanno imposto al neonato il nome di entrambi i genitori, con una percentuale di adesione inferiore al 10 per cento. È dal primo giugno dello scorso anno che, a seguito di una sentenza emessa dalla Corte costituzionale, sono state drasticamente modificate le regole di attribuzione del cognome alla nascita.

La scelta Nel dispositivo di legge emesso dall'Alta corte si evidenzia come motivazione del provvedimento preso, che "la diversità di trattamento dei coniugi nell'attribuzione del cognome ai figli, in quanto espressione di una superata concezione patriar-



Anagrafe Pochissimi i genitori che scelgono per i figli il cognome della madre o entrambi

cale della famiglia e dei rapporti fra coniugi, non è compatibile né con il principio di uguaglianza, né con il principio della loro pari dignità morale e giuridica". Tre sono quindi oggi le opzioni che si presentano ai neo genitori: continuare ad assegnare il cognome materno, come si è fatto per secoli e, almeno per quanto riguarda Lonigo, si continua a fare in larga maggioranza; scegliere il solo cognome materno, oppure indicare un doppio cognome utilizzando i diversi elementi onomastici, nell'ordine indicato dagli interessati. Condizione per poter perfezionare l'iscrizione è che entrambi i genitori assumano la decisione in forma concorde e ne rendano testimonianza scritta davanti al funzionario dello stato civile.

Tradizionalisti

A Lonigo, Noventa, Pojana e Sossano pochissime coppie hanno usufruito della novità. Nessuna a Campiglia e Albettono

Anche tra i genitori residenti in altri comuni dell'Area Berica tiepido è l'interesse alla possibilità di dare alla nascita del figlio entrambi i propri cognomi o quello materno in alternativa a quello paterno. Da dati forniti dai vari uffici anagrafe emerge, infatti, come la stragrande maggioranza delle coppie di genitori prosegua la tradizione di dare al proprio figlio il solo cognome paterno con svariati casi di ricorso al dop-

pio cognome e uno solo di scelta del cognome materno. In testa alla classifica c'è curiosamente Agugliaro dove finora tre coppie di genitori hanno scelto il doppio cognome: due tra i 14 nati dello scorso anno cui si è aggiunta una tra gli 8 bebè di quest'anno, mentre nel 2022 ad un neonato è stato dato il solo cognome materno. A Noventa solo due coppie di genitori hanno scelto il doppio cognome tra i 63 nati dello scorso anno, come a Sossano dove si sono avuti 20 nati. A Pojana Maggiore tra i 26 nati del 2022 si è registrato un solo doppio cognome come ad Asigliano tra gli 8 nati. Tradizione del nome paterno finora pienamente rispettata infine tra i 16 nati a Campiglia dei Berici e gli 11 ad Albettono.

Sarego

Un nuovo corso per la Pro loco

• Alessandro Colalto alla guida del sodalizio dopo vent'anni di presidenza di Adriano Ferasin

MATTEO GUARDA

Vento di novità alla Pro loco di Sarego, Alessandro Colalto è infatti il nuovo presidente del sodalizio; prende il posto che è stato a lungo di Adriano Ferasin, storico presidente della Pro, rinnovato anche il Consiglio direttivo del sodalizio, che può contare su diversi nuovi ingressi che significano un'iniezione di linfa fresca per il proseguo dell'attività dell'associazione



Pro loco Il nuovo direttivo guidato da Alessandro Colalto M.M.

Direttivo

Ad aiutare il presidente ci saranno quindi i due vice Stefano Dani ed Enrico Marzari, con quest'ultimo che avrà anche il compito di segretario verbalizzante; la tesoriere Alessandra Giacomello, i

consiglieri Jessica Cavaglion, Manuel Rodriguez, Samuele Mantoan, Gessica Cristoferi e Marco Pozza completano il direttivo. Infine, i revisori dei conti: Marco Castegnaro, Ottorino Merlin e Chiara Musolino.

Il presidente

«Siamo una squadra giovane e motivata - afferma il neo-presidente Colalto, che è in Pro Sarego da un anno -. Puntiamo a confermare il programma degli eventi tradizionali, a cominciare dalla Sagra dell'Assunta, per inserire diverse novità che possano essere di richiamo anche per un pubblico dei più giovani». «Resterò per dare una mano da semplice iscritto», ha spiegato Ferasin.

Lonigo



Campione Rebellin, investito e ucciso lo scorso novembre

Rebellin, attesa la "consegna" del camionista

• Il provvedimento era già stato disposto lo scorso 20 giugno. Lo sfogo della moglie: «Giusto l'arresto»

La procura di Vicenza, dopo avere richiesto e ottenuto il Mae - il Mandato di arresto europeo - resta ora in attesa della consegna di Wolfgang Rieke, il camionista tedesco di 62 anni che, lo scorso 30 novembre, avrebbe travolto e ucciso Davide Rebellin a Montebello.

Il procuratore capo Lino Giorgio Bruno, ribadendo che il suo ufficio è quotidianamente in contatto con il ministero della Giustizia; specifica anche di essere in attesa delle modalità e delle forme con cui Rieke - arrestato il mese scorso e poi rilasciato con l'obbligo di presentazione all'autorità giudiziaria tedesca - verrà consegnato all'Italia. Adesso, insomma, a trovare l'accordo dovranno essere i due ministeri competenti: quello italiano e quello tedesco. Il procuratore inol-

tre, oltre a sottolineare che al camionista Rieke è stato anche applicato l'obbligo di residenza e l'obbligo di rispondere in qualsiasi momento all'autorità giuridica, rimarca che il provvedimento con cui è stata disposta la consegna del 62enne autotrasportatore, accusato della morte del ciclista vicentino, è lo stesso che lo aveva portato in carcere lo scorso 20 giugno. Provvedimento che era stato preso dalla Corte del tribunale della cittadina tedesca di Hamm.

Su quanto sta accadendo, ieri, è intervenuta anche Françoise Marie, la moglie di Davide Rebellin: «Il cammino giudiziario sarà ancora lungo ma l'importante è che la persona che ha ucciso mio marito, restando a guardare subito dopo la tragedia senza chiamare i soccorsi, fuggendo e non avendo mai espresso una sola parola di scuse e rimorso, venga arrestata e quindi giudicata per quello che ha fatto. È giusto che sia messo di fronte alle sue azioni». M.B.

Altavilla

Il laghetto si ripopola Nati sei piccoli pavoni

• La coppia introdotta due anni fa si è riprodotta aumentando gli abitanti dell'oasi verde che ospita anche quattro cigni



La mamma e i sei pulcini A.F.

Fiocchi azzurri e rosa per il laghetto di Altavilla. Sono in sei e sono i figli di Dante e Beatrice, i due pavoni che da due anni fa hanno trovato casa nell'oasi verde altavillesse. E dopo un periodo di acclimatazione hanno pensato di metter su famiglia: così nei giorni scorsi sono nati i 6 pulcini. I piccoli hanno già iniziato le prime passeggiate sotto l'occhio vigile di mamma Beatrice e sono già diventati delle piccole "star" e la speciale attrazione di Alta-

villa. Insomma finalmente una buona notizia dopo che, negli anni, scorsi il laghetto era rimasto privo del suo simbolo: i cigni. E man mano il Comune aveva tentato di reinscrivere questa specie. Ad aprile di due anni fa erano arrivati i pavoni e due mesi fa due coppie di cigni, bianchi e neri, Ariel ed Eric e Jasmine ed Aladin. A.F.